

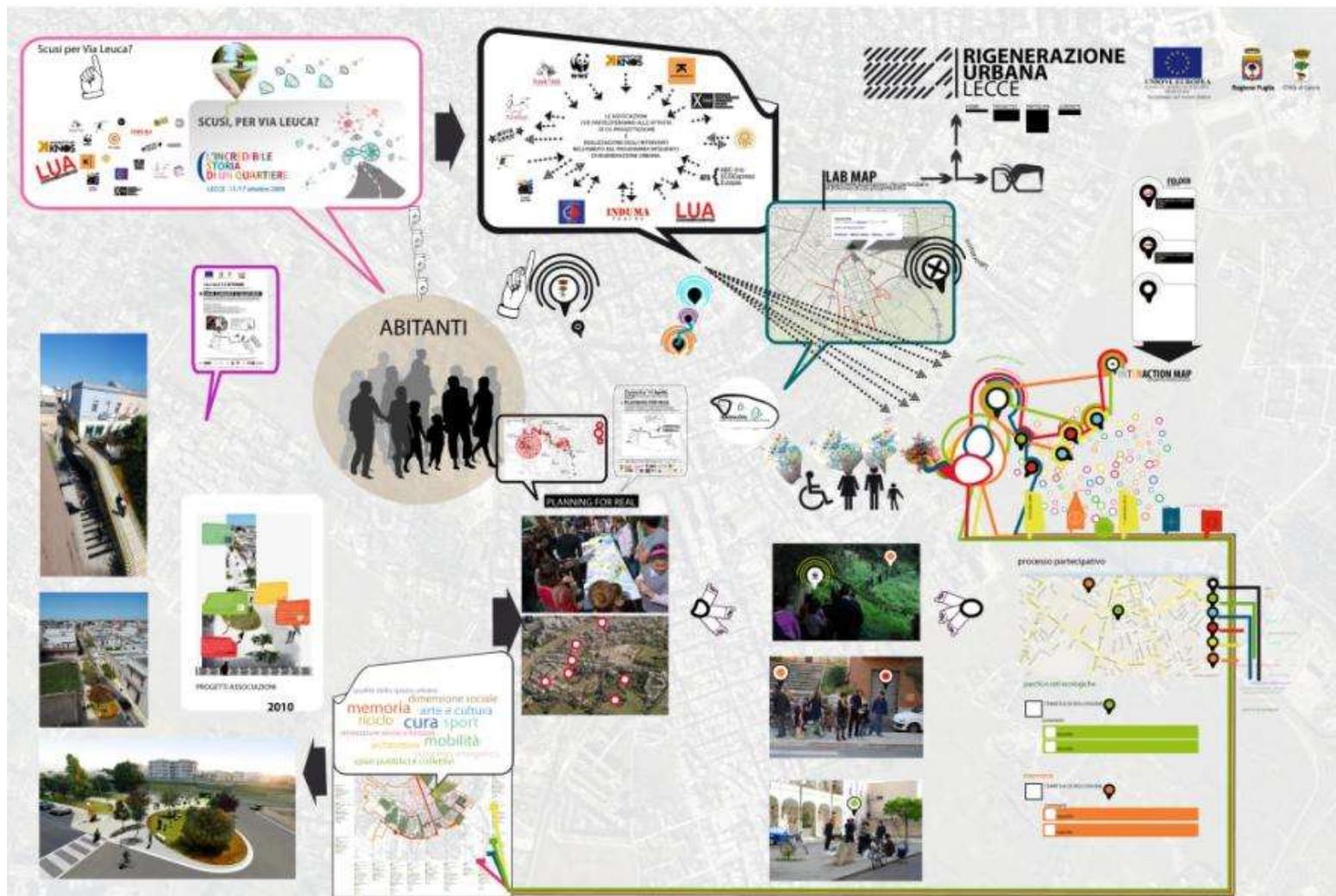
Dalla città al territorio

Obiettivi, processi, potenzialità e criticità della rigenerazione



Alessandra Marin, Università di Trieste, Dipartimento di Ingegneria e Architettura
email amarin@units.it

CHE COSA È E A CHE COSA SERVE LA RIGENERAZIONE URBANA E DEL TERRITORIO?



Dal (parziale) fallimento dell'esperienza anglosassone (*urban renewal*, *revitalization*, *regeneration*) a un concetto «rigenerato» attraverso approccio integrato e transculturalità...

UNO STRUMENTO COMPOSITO E CHE HA BISOGNO DI TEMPO E DEL CONTRIBUTO DI “SAPERI” DIFFERENTI PER “FUNZIONARE”

Un territorio che si rigenera non consuma suolo, ma va a dare **nuovo valore, funzioni e significato agli spazi** che al suo interno **hanno perso di vitalità**.

Ma un luogo si rigenera anche quando lavora per **rendere più efficiente ed efficace il suo “capitale fisso”**, per consentire agli abitanti di vivere meglio.

Le “**dimensioni**” della **rigenerazione** sono quindi:

- **fisica** (efficienza degli edifici, vivibilità degli spazi pubblici, ecc.)
- **economica** (attivazione dell'economia locale, contenimento della spesa pubblica e partenariato pubblico/privato)
- **sociale** (coinvolgimento degli abitanti nelle decisioni, definizione di percorsi inclusivi, assunzione di responsabilità in prima persona per la gestione di azioni di progetto)



Rigenerazione: termine ormai eccessivamente “coprente”?

Esperienze di rigenerazione urbana e territoriale degli ultimi 20 anni forniscono elementi d'interesse per una **revisione del modo di fare urbanistica** (e anche per una **revisione normativa e degli strumenti urbanistici strutturali e operativi**) in Italia.

Dove inizia l'esperienza? Per lo più con i progetti pilota dell'Unione Europea (PIC Urban ...) e Progetti finanziati dall'UE su differenti assi (LIFE, Urbact ...) e con alcuni dei piani e programmi complessi (Programmi di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile, Contratti di quartiere...)



Come definire la rigenerazione, con particolare attenzione ai suoi aspetti territoriali?

Insieme di **tecniche e di buone pratiche**, introdotte per lo più da bandi europei, per la riqualificazione di manufatti e aree urbane dismesse o degradate → sostanziano strategie di riqualificazione innovative, sostenibili e condivise per il territorio

“rimettere in sesto parti di territorio esistenti, dismesse o sottoutilizzate, degradate, prevalentemente energivore o a rischio idrogeologico, all’interno di politiche e strategie urbanistiche che perseguono la riconversione del patrimonio esistente nel rispetto di precisi e importanti principi” (Lenoci, 2014).

Quali famiglie di azioni?

- Adeguamento sostenibile dei sistemi infrastrutturali, dei sistemi insediativi e di accessibilità dei manufatti
- Risignificazione dello spazio aperto come spazio pubblico, e soprattutto come spazio della collettività
- Ricollocazione dei territori in un’ottica di cooperazione e di definizione di nuovi percorsi innovativi

Che cosa può rappresentare la rigenerazione?

- Modo per fare fronte alla **crisi** del (e alla sfiducia nel) **piano urbanistico** tradizionale
- Modo per **integrare** in modo fertile **pianificazione, progetto spaziale e politiche pubbliche**.
- Modo per affermare un **rinnovarsi della cultura di progetto** (per la città, il paesaggio, l'ambiente antropizzato e non) attenta alla **durevolezza, adeguatezza, sostenibilità** del complesso di azioni dell'uomo

Passaggio attuale: **da complesso di misure straordinarie**, la rigenerazione sta diventando **prassi comune e "ordinaria"**, depositandosi negli strumenti e nelle norme.

Promuovere una **nuova generazione di strumenti urbanistici integrati** che svolgano attraverso le logiche della rigenerazione il ruolo di strumenti di un'urbanistica che **non tende più all'espansione e alla crescita**, ma alla **manutenzione, alla riconversione**, al riciclo di territori comunque connotati da una dotazione di **patrimoni di straordinario rilievo**.

CINQUE IMMAGINI GUIDA PER LA RIGENERAZIONE, DALLA CITTÀ AL TERRITORIO

- La rigenerazione è una strategia per territori maturi e in divenire
- La rigenerazione è meglio applicabile in ambiti densi di significato, cultura, senso dei luoghi e senso della comunità
- La rigenerazione può tradursi in sostituzione (più o meno spinta) dell'esistente, ma attraverso percorsi condivisi e non "top down"
- La rigenerazione è un insieme di innovazione e conservazione, "mette in valore" senza "sfruttare" il territorio
- La rigenerazione è l'unico approccio positivo (in un'ottica di sviluppo e non regressiva) al "consumo di suolo zero" o al "consumo di suolo negativo"

Una legge per la rigenerazione?

Passaggio fondamentale, quello che consolida in norma e prassi ordinaria le azioni di rigenerazione: legislazione regionale in campo

Urbanistico-Edilizio (LR Lazio 7/2017) disposizioni per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio

Urbanistico (LR Puglia 21/2008) legge regionale sulla rigenerazione urbana

Partecipativo (LR Emilia Romagna 3/2010) legge regionale di promozione degli istituti di partecipazione nelle politiche regionali

Tutela e sviluppo insediamenti esistenti (LR Umbria 12/2008) legge regionale sulla rivitalizzazione e valorizzazione dei centri storici

“Disposizioni per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio”, Regione Lazio, legge 7/2017

Prevede l'utilizzo di due tipi di strumenti (facoltativi) da parte dei Comuni:

- Programmi di rigenerazione urbana: ... insieme coordinato di interventi urbanistici, edilizi e socioeconomici finalizzati a riqualificare il contesto e riqualificare gli ambiti, i complessi edilizi e gli edifici dismessi o inutilizzati...
- Ambiti territoriali di riqualificazione e recupero edilizio: ... ambiti territoriali urbani nei quali sono consentiti interventi di ristrutturazione edilizia e urbanistica o interventi di demolizione e ricostruzione degli edifici esistenti volumetrie aggiuntive del 30 per cento ...
- In questi due contesti si prevedono premialità per il rinnovo del patrimonio edilizio esistente, per le opere pubbliche e per le cessioni di aree aggiuntive; cambi di destinazione d'uso degli edifici esistenti e gli ampliamenti del 20% della volumetria o della superficie utile esistente (residenziale); disciplina interventi di riordino funzionale degli stabilimenti balneari e per l'adeguamento all'ordinamento di settore delle strutture ricettive all'aria aperta....

In questi due contesti si prevedono **premierità e indicazioni** operative per:

- il **rinnovo del patrimonio edilizio esistente**, per le **opere pubbliche** e per le cessioni di aree aggiuntive;
- I cambi di **destinazione d'uso** degli edifici esistenti e gli **ampliamenti del 20% della volumetria o della superficie utile esistente** (residenziale);
- la **ricostruzione nel cratere sismico**, con eventuale ricollocazione dei **volumi in ampliamento**, le misure per la **prevenzione e la riduzione del rischio**;
- Il recupero di **cinematografi e centri culturali**, con eventuale cambio di destinazione per servizi, commerciale, ecc. (e **aumento superfici** dedicate alle nuove attività, fino al **30%**)

Ma anche: la disciplina interventi di riordino funzionale degli stabilimenti balneari, l'adeguamento all'ordinamento di settore delle strutture ricettive all'aria aperta, ecc.

Non si definisce lo strumento di azione

Si pone mano a **una serie di problematiche pregresse**: es. la questione **insediamenti abusivi** (in parte) e quella degli **insediamenti in zona agricola o a parco** (si può intervenire nelle zone classificate dal PTPR come paesaggio degli insediamenti urbani o paesaggio degli insediamenti in evoluzione)

“Norme per la rigenerazione urbana” Regione Puglia, legge 21/2008

Rende obbligatoria la predisposizione di un “Documento programmatico per la rigenerazione urbana” in parallelo alla redazione dei Piani urbanistici generali (PUG) e definisce le modalità di intervento da utilizzare nei diversi ambiti d'intervento possibili:

- rivitalizzazione delle aree di periferia, interne ed esterne
- individuazione di nuove polarità
- riuso dei vuoti urbani
- dotazione di senso di sistemi territoriali frammentati
- intervento sull'armatura territoriale costituita dalle infrastrutture
- rivitalizzazione dei paesaggi marginalizzati



RIGENERIAMO
LE CITTÀ
GENERIAMO
IL FUTURO

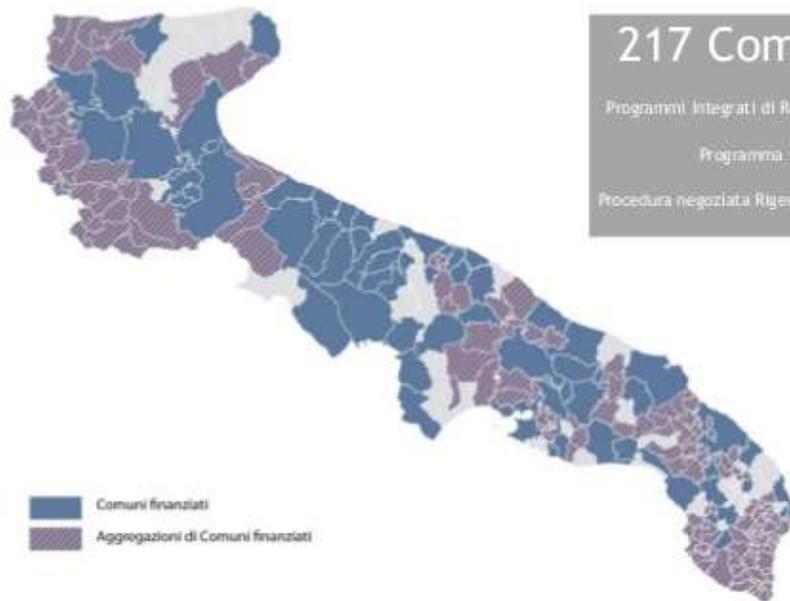


RIGENERIAMO
LE CITTÀ
GENERIAMO
IL FUTURO

MOSTRA - CONVEGNO
SULLE POLITICHE DI
RIGENERAZIONE URBANA
DELLA REGIONE PUGLIA

Bari, 7-24 marzo 2013
Teatro Margherita
Camera di Commercio

CITTÀ E TERRITORI DELLA RIGENERAZIONE



217 Comuni interessati

Programmi Integrati di Recupero delle Periferie (PIRP) = 122 Comuni

Programma straordinario Asse Vaste = 39 comuni

Procedura negoziata Rigenerazione urbana e territoriale = 225 Comuni

Comunicare la
Rigenerazione
Urbana Sostenibile:

<https://www.youtube.com/watch?v=dgV1pwPDC2w>

Il **Documento programmatico per la rigenerazione urbana** è il quadro di coerenza in cui si inseriscono:

- i **Programmi integrati di rigenerazione urbana**, indirizzati a pari significative di città e sistemi urbani di interesse pubblico, prevalentemente edificati, per realizzare:

risanamento patrimonio edilizio

risanamento spazi pubblici

realizzazione o recupero delle urbanizzazioni e loro gestione

rigenerazione ecologica degli insediamenti

conservazione dei beni culturali e paesaggistici

recupero del patrimonio esistente per il rilancio delle attività culturali, artigianali, commerciali, turistico-ricettive

E inoltre vi si collegano, seguendo lo slogan “**Case, ma non solo**”

- i **Programmi integrati di recupero delle periferie** (legati anche alla legge regionale 13/2008 in materia di edilizia sostenibile)
- i **Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile** (ex DM 26/03/2008; DGR 1548/2008, con attenzione a intervenire anche sugli aspetti di degrado ambientale)



- A - San Pio - Santo Spirito
- B - Palese - Macchie
- C - San Paolo
- D - Fesca - San Gielamo
- E - Asi - Slanic
- F - Fiera - Via Napoli
- G - Libertà
- H - Carrasì
- I - Madonnella
- L - Filbronit - Campus
- M - Loseto
- N - Ceglie - Carbonara
- O - Mongivacca
- P - Japigia - Costa
- Q - San Giorgio

“Norme per la definizione, riordino e promozione delle procedure di consultazione e partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali locali”,
Regione Emilia Romagna, legge 3/2010

Realizzazione di un **complesso di azioni di promozione, controllo, verifica sull'efficacia dei percorsi partecipativi:**

- garante della partecipazione e della sua attivazione all'interno delle attività di pianificazione e oltre
- bandi di finanziamento annuali
- monitoraggio esiti
- produzione di linee guida e promozione di buone pratiche di sviluppo della cittadinanza attiva
- particolare attenzione alla rivitalizzazione dei patrimoni locali e delle aree in crisi (dal cratere sismico ai centri storici abbandonati da commercio e altre attività vitali)

N.B. tra le attività collegate (ma non definite da norme, solo con decreti attuativi regionali): progetti innovativi sperimentali per valorizzazione e gestione condivisa dei centri storici (es: sviluppo dei centri commerciali naturali (finanziati nel 2012-2013))



PSCComacchio

LE TUE IDEE
al CENTRO

A SCUOLA DI RIGENERAZIONE URBANA

Tre incontri, non solo per "addetti ai lavori", dedicati a illustrare **esperienze positive ed errori da non ripetere**, che si possono apprendere da percorsi e progetti di **rigenerazione urbana** sviluppati negli ultimi anni in Italia e all'estero.

Venerdì 11 aprile 2014

Comacchio, ore 18.00

Manifattura Marinati, c.so Mazzini, 200, sala conferenze

**Ascolto e partecipazione degli abitanti,
l'"arma segreta" della rigenerazione urbana**

Giovedì 15 maggio 2014

Comacchio, ore 18.00

Manifattura Marinati, c.so Mazzini, 200, sala conferenze

Dalla periferia al centro.

Percorsi di rigenerazione urbana in Italia

Giovedì 22 maggio 2014

Comacchio, ore 18.00

Manifattura Marinati, c.so Mazzini, 200, sala conferenze

Dalla "shrinking" alla "smart" city.

Esperienze straniere di rigenerazione

Coordina:

Alessandra Marini, ricercatrice in Urbanistica, Università degli Studi di Trieste

Interverranno:

Milena De Matteis, assegnista di ricerca, Università IUAV di Venezia

Valeria Leoni, architetto, presidente dell'associazione di promozione sociale Filco, Roma

Elisa Polo, sociologa, responsabile dei processi partecipativi nel progetto AZIL: "Autosufficienza energetica di un ambito territoriale alpino", APE-Agenzia per l'Energia del FVG

Sebastiano Roveroni, architetto, Università degli Studi di Trieste

Imira Vassallo, architetto, Associazione Culturale Izmo - made to gather, Torino

Per informazioni

www.psccomacchio.it/letueideealcentro

info@psccomacchio.it

partecipazione@psccomacchio.it

tel. 0533318629

www.psccomacchio.it

Comune
di Comacchio

COMACCHIO

Con il sostegno
della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010

 Regione Emilia-Romagna

 Regione Emilia-Romagna

ASSESSORATO TURISMO, COMMERCIO
DIREZIONE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO
SERVIZIO COMMERCIO TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE

VALORIZZAZIONE DEI CENTRI COMMERCIALI NATURALI IN EMILIA-ROMAGNA

Le politiche della Regione a sostegno della
gestione integrata del commercio nei centri urbani
Progetti approvati nel 2013

 Regione Emilia-Romagna
Osservatorio regionale del commercio



LE POLITICHE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
PER LA QUALIFICAZIONE DEI CENTRI COMMERCIALI NATURALI
Dalla crisi un nuovo modello di sviluppo

Bologna, 1 luglio 2013

*Dai progetti sperimentali alla definizione di uno strumento operativo a
supporto dei comuni per la progettazione della valorizzazione dei centri storici*

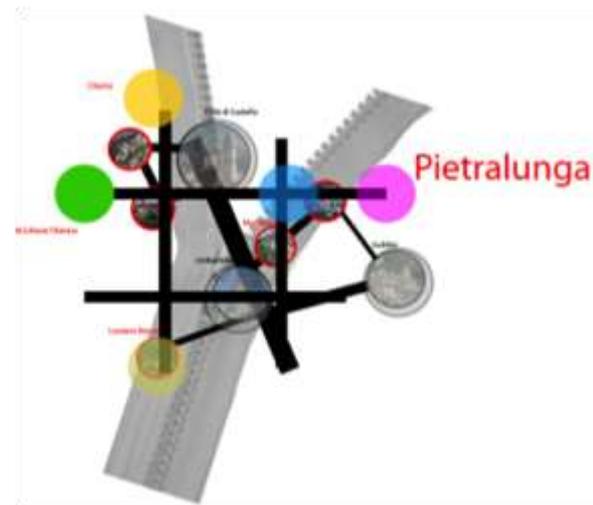
ELEMENTI INNOVATIVI DEGLI INTERVENTI NEI CENTRI
URBANI E CARATTERIZZAZIONE DEI CASI PILOTA

Marco Leoni – CAT Ascom-Confindustria

“Norme per i centri storici”, Regione Umbria, legge 12/2008

Individuazione di uno strumento innovativo, il Quadro Strategico di Valorizzazione (QSV), finalizzato ad attivare processi di sviluppo locale basati sulla valorizzazione del sistema di risorse che fanno capo al centro storico

- individuazione ambiti prioritari di intervento
- definizione modalità innovative per interventi sul patrimonio edilizio
- ripensare a come dotare di standard il centro storico
- semplificazione procedure per migliorare la dotazione di servizi e attrezzature, ma anche la realizzazione di interventi tecnologici
- attenzione agli aspetti legati al commercio e prevalenza della norma su strumenti urbanistici, piani dei servizi, ecc.



Comune di Norcia



Quadro Strategico di Valorizzazione (QSV)

Valorizzazione del centro storico e il suo territorio



... verso il Documento Strategico



Febbraio 2014

Un'ipotesi operativa: legare questi strumenti ad azioni globale/locale come le S3 regionali?

STRATEGIA REGIONALE DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE (S3) – PRIORITA'



TECNOLOGIE ABILITANTI (KET – KEY ENABLING TECHNOLOGIES): MICRO-NANOELETTRONICA, NANOTECNOLOGIE, FOTONICA, BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI, NUOVI MATERIALI AVANZATI, NUOVI SISTEMI PRODUTTIVI E TECNOLOGIE DIGITALI

FONDI EUROPEI 2014-2020 in EMILIA-ROMAGNA (insieme al cofinanziamento nazionale)



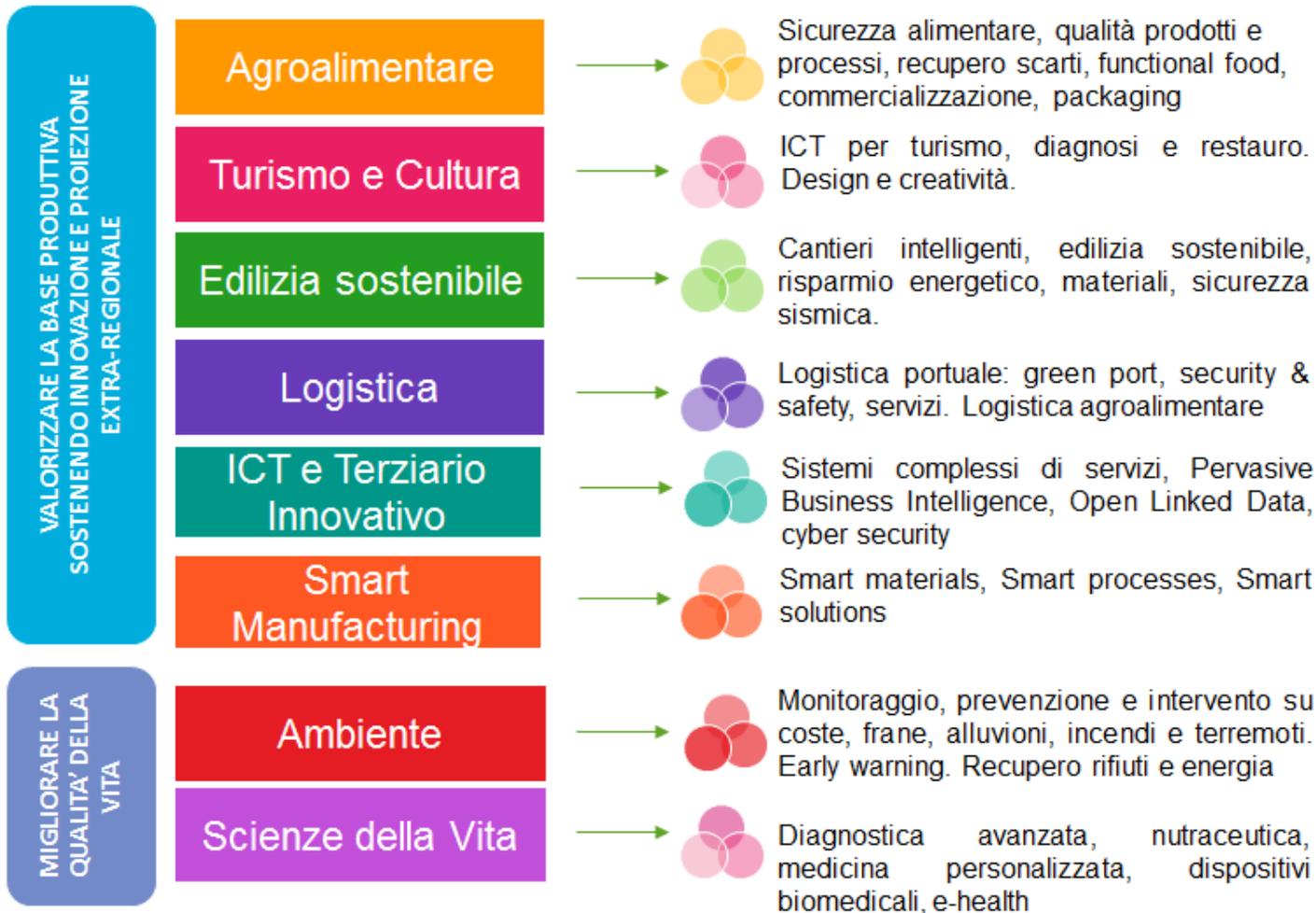
FSE Fondo Sociale Europeo
FESR Fondo Europeo Di Sviluppo Regionale
FEASR Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale

AREE TEMATICHE PRINCIPALI:

- RICERCA E INNOVAZIONE;
- SVILUPPO ICT;
- COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO;
- PROMOZIONE DI UN'ECONOMIA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE;
- OCCUPAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE;
- RAFFORZAMENTO DELLE RISORSE CULTURALI E AMBIENTALI;
- CITTÀ SOSTENIBILI, ATTRATTIVE E SMART;
- EDUCAZIONE E FORMAZIONE;
- GOVERNANCE EFFICIENTE
- START-UP INNOVATIVE, CON FOCUS SU ENERGIA VERDE, ALTA TECNOLOGIA E CREATIVITA'

Strategia di specializzazione intelligente (S3): strumento utilizzato in tutta l'Unione europea per migliorare l'efficacia delle politiche pubbliche per la ricerca e l'innovazione → Quadro strategico di azioni per il rafforzamento competitivo e della crescita occupazionale del sistema economico regionale

Strategia di cooperazione tra diversi livelli di programmazione e pianificazione assai interessante, specie dove/quando non quasi unicamente (come accade in FVG in primis) dedicata allo sviluppo produttivo/manifatturiero e alla innovazione tecnologica collegata...



Key Enabling Technologies



Uno sguardo più attento ad ascolto attivo e partecipazione...

L'ascolto attivo è un modo di **dialogare** (non solo tra tecnici e cittadini, ma in ogni occasione!) che fa parte del percorso di coinvolgimento delle persone in un **percorso di cambiamento...**

È **dinamico** (accetta di vedere le cose da diverse prospettive)

È **creativo** (trasforma incidenti di percorso e piccole difficoltà in momenti positivi)

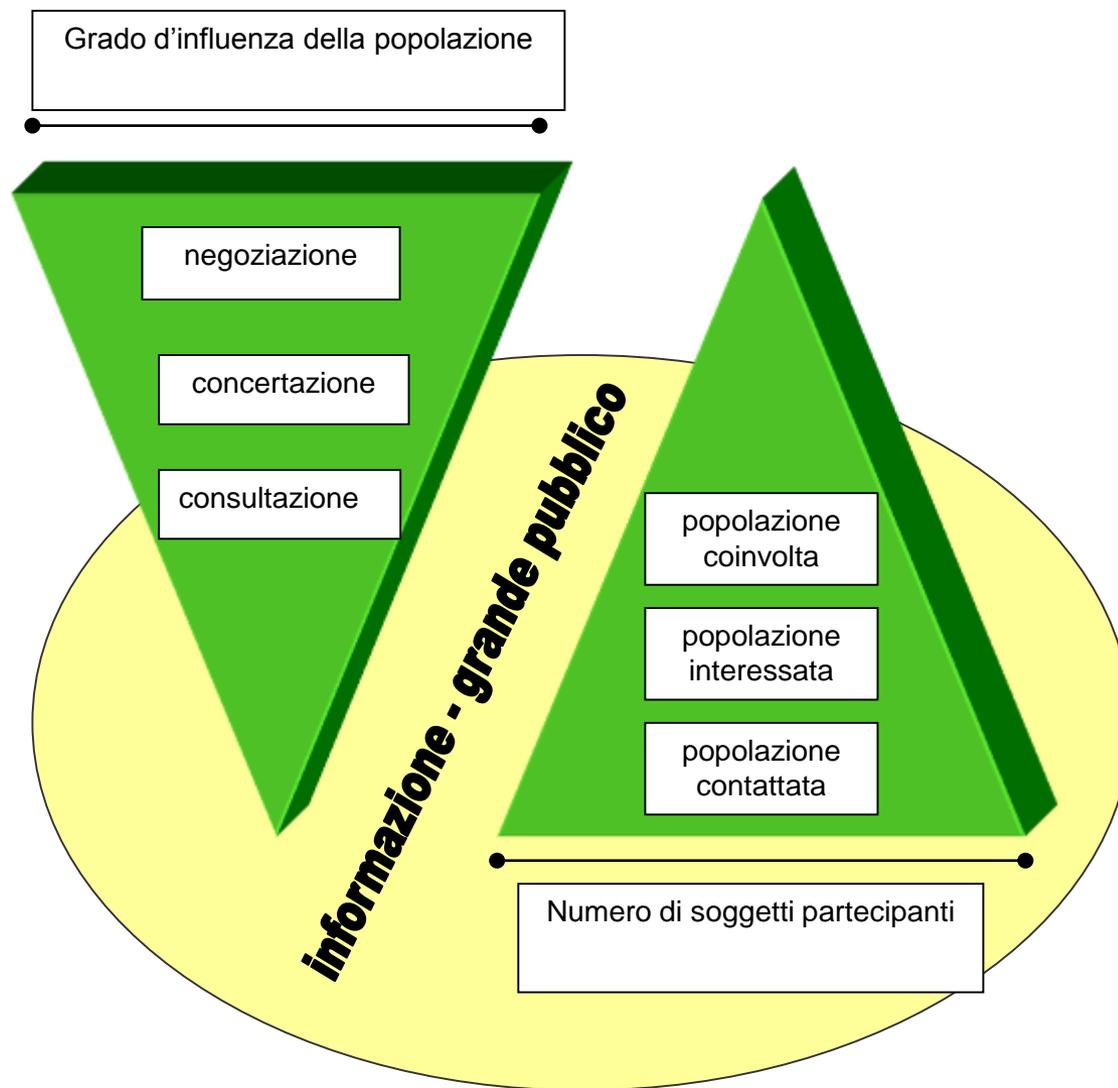
È **equo** (non cerca di trovare a tutti i costi la "ragione", o di vedere le cose come "giuste/sbagliate", o da una prospettiva che è quella "necessaria")



La **partecipazione** in un progetto integrato di rigenerazione ha alcune precipue finalità:

- Strumento fondamentale per **comunicare** (nelle due direzioni) e **apprendere** reciprocamente/**risolvere** (e non far sviluppare) i **conflitti**
- Strumento di **efficacia** del progetto e di sua **durata** nel tempo
- Azione che si tramuta, a progetto realizzato, in **strumento di cura e attivazione sociale** dello spazio riqualificato

LA PARTECIPAZIONE SI PUÒ FARE IN TANTI MODI, QUAL È IL PIÙ ADATTO ALLA RIGENERAZIONE URBANA?



QUALI STRATEGIE DI VALORIZZAZIONE DEI PATRIMONI LOCALI PER LA RIGENERAZIONE TERRITORIALE? ... alcune ipotesi di lavoro ...

Paesaggio

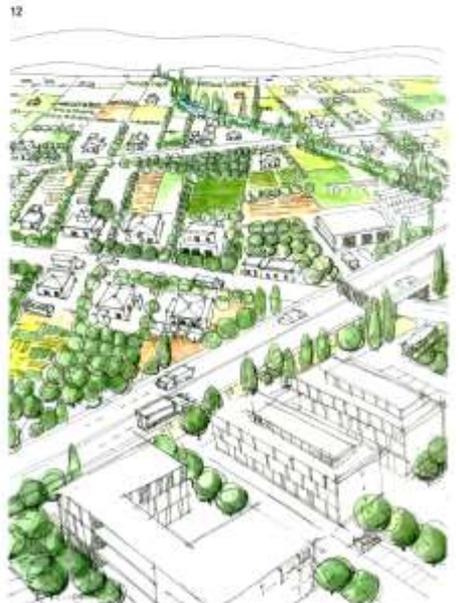
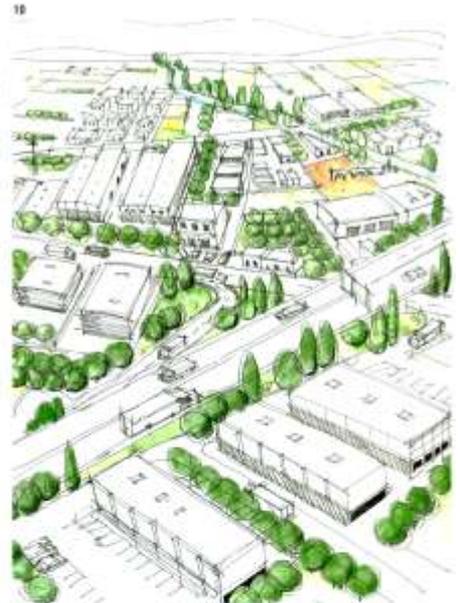
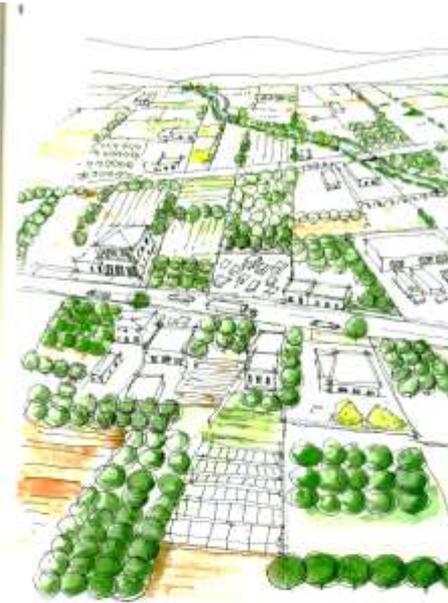
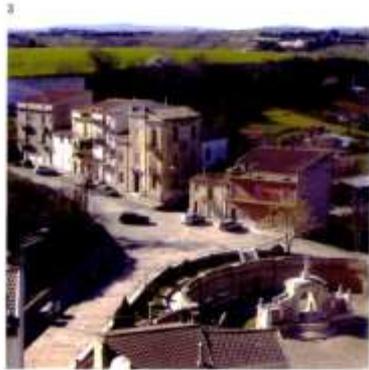
Visions for future condivise

Quadri conoscitivi dettagliati e partecipati

Pratiche «dal basso» e nuove competenze

Nuovo rapporto città-campagna





QUALI STRATEGIE DI VALORIZZAZIONE DEI PATRIMONI LOCALI PER LA RIGENERAZIONE TERRITORIALE?

Patrimoni industriali

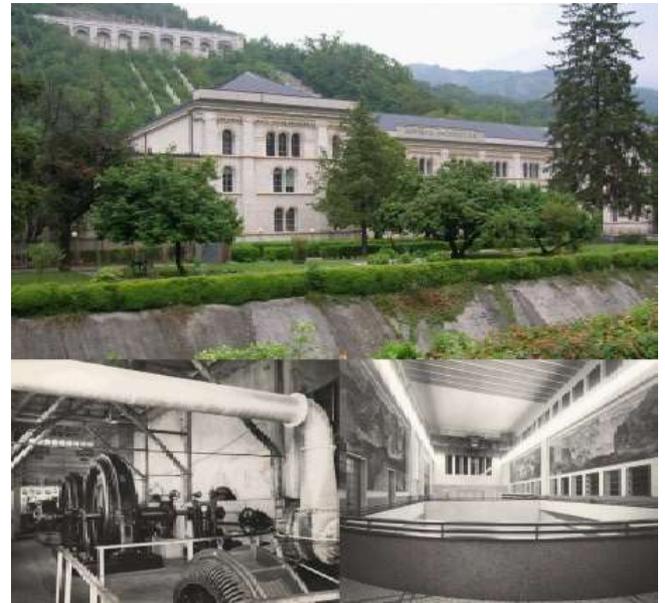
Dismissione o deindustrializzazione?

Patrimoni storici, attori contemporanei

Materiale (e di che tipo) o immateriale?

Cicli di vita dei territori produttivi





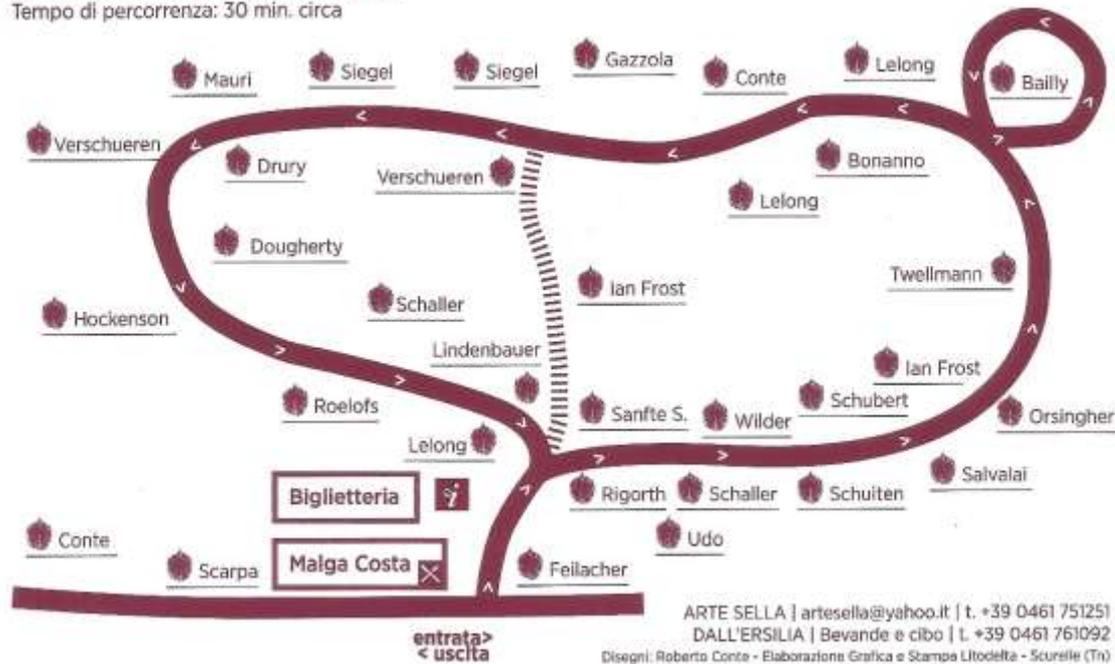
QUALI STRATEGIE DI VALORIZZAZIONE DEI PATRIMONI LOCALI PER LA RIGENERAZIONE TERRITORIALE?

Arte Creatività e reinvenzione di territori e beni «marginali»



ITINERARIO MALGA COSTA

Tempo di percorrenza: 30 min. circa





Riferimenti utili:

<http://www.paysmed.net/pays-urban/azioni-pilota/>

S. Lenoci, C. Faraone (a cura di), Territori della rigenerazione tra Europa e Italia, Comune di Padova, 2014

https://www.academia.edu/12808007/Territori_della_rigenerazione_tra_Europa_e_Italia._Il_caso_dellex_caserma_Romagnoli

A. De Eccher, E. Marchigiani, A. Marin (a cura di), *Riquilificare la città con gli abitanti*, Edicom, Monfalcone 2005

http://www.edicomedizioni.com/custom/sez_cms.php?autojumper=&content_type=catalog_libri&content_id=25971

Collana «Quaderni di R.U.S.P.A. - Rigenerazione Urbana, dello Spazio Pubblico e dell'Abitare», Edicom Edizioni, Monfalcone

http://www.edicomedizioni.com/custom/sez_cms.php?menu_id=700612

<http://www.oasizegna.com/>

<http://www.docbi.it/>

<http://www.artesella.it/>

<http://www.cittadellarte.it/>